



SIULP *flash*

COLLEGAMENTO

www.siulp.it - nazionale@siulp.it

Notiziario settimanale della Segreteria Nazionale del Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia
Sede legale e redazione: via Vicenza 26, 00185 – Roma – tel. 06/4455213 r.a. – telefax 06/4469841
Direttore Responsabile Felice Romano – Stampato in proprio – Iscr.Trib.Roma n. 397/99-Ischr. ROC n. 1123

n. 6 del 25 febbraio 2011



**Specificità
Comparto Sicurezza**

**E' ora
di onorare
il debito
verso i poliziotti**

DOCUMENTO FINALE

Il Direttivo Nazionale SIULP riunito a Roma il 23 e 24 febbraio 2011

APPROVA

La relazione del Segretario Generale Nazionale

RITIENE INACCETTABILE

Che, nonostante gli impegni formalmente assunti dal Governo e dalla maggioranza parlamentare con l'ormai famigerato ordine del giorno approvato all'unanimità nel corso dei lavori parlamentari correlati al varo della legge finanziaria, impegni che avrebbero dovuto portare ad una quanto più rapida trattazione di provvedimenti con cui dovevano essere rimate le inique conseguenze provocate dalla manovra di bilancio sulla funzionalità dell'apparato preposto alla sicurezza e sulle condizioni lavorative e retributive dell'intera categoria, ad oggi ancora non sia stata data alcuna forma di risposta a quella che si annuncia come la più grave forma di discriminazione realizzata in danno del personale del Comparto sicurezza e, soprattutto, la più drammatica ed imbarazzante crisi di operatività dell'intero Comparto;

RICHIEDE

Al Governo, per le ragioni sopra esposte, l'emanazione di un decreto con cui si trovi, compatibilmente con le finanze dello Stato, ma senza comprimere la primazia e l'indispensabilità della funzione di Polizia e del sacrificio dei poliziotti, una soluzione urgente alle penalizzazioni introdotte con la legge di stabilità;

RITIENE

Altresì corresponsabili di questa deleteria offensiva, oltre che una mancanza di rispetto e di risposte verso l'intera categoria, i Ministri dell'Interno e della Difesa i quali, avendo più volte riconosciuto la fondatezza delle proteste del SIULP e delle rappresentanze del Comparto e, parlando a nome del Governo, avendo altrettante volte garantito l'integrale accoglimento delle ragioni da noi sostenute, si sono poi, alla prova dei fatti, dimostrati del tutto inconcludenti ed inattendibili;

CONDIVIDE

Pertanto, l'esigenza di dare avvio ad una stagione di lotta democratica che preveda la sistematica protesta, organizzata anche di concerto con le altre sigle sindacali del Cartello e di ogni altra organizzazione o rappresentanza del Comparto, in tutte le circostanze in cui saranno presenti gli esponenti del Governo che, in sede politica, istituzionale e sui tavoli contrattuali avevano garantito, ritenendo centrale e primaria l'attività degli operatori della sicurezza e della difesa, una soluzione rapida attraverso il primo strumento legislativo utile.

CONSIDERA

Quindi prioritario che l'intera organizzazione e la totalità delle risorse disponibili siano destinate all'esercizio di ogni utile forma di pressione nei confronti dell'esecutivo, compatibilmente con il percorso congressuale, che sarà attuato nel rispetto statutario senza tralasciare alcuna energia per attuare la migliore strategia di lotta democratica in un momento che deve essere ritenuto ad ogni effetto come emergenziale.

CONDIVIDE

L'esigenza di sottoporre alla discussione del Consiglio generale, e delle prossime fasi congressuali, l'opportunità di aggiornare il contenuto dello Statuto e del testo dei collegati regolamenti, al fine di rafforzare ulteriormente la solidità e l'unicità dell'Organizzazione salvaguardando il pluralismo che resta condizione essenziale ed imprescindibile per il rafforzamento del modello SIULP.

DEFINISCE

a tal riguardo, fecondo e proficuo il lavoro di studio compiuto dalle Commissioni e che ha consentito l'elaborazione di una bozza che sarà il punto di partenza del confronto da tenersi nel massimo organismo del SIULP che licenzierà i testi definitivi che diverranno poi la base di discussione in tutte le fasi congressuali territoriali e nazionali.

RITIENE

Infine necessario che, pur nella fase di oggettiva emergenza che vede il SIULP in prima linea nel confronto dialettico con il Governo, e che dunque assorbe la quasi totalità delle risorse dell'Organizzazione, non possa comunque essere sottovalutata la colpevole quotidiana negazione dei

diritti contrattuali dei colleghi, la cui responsabilità è da attribuire alla più assoluta mancanza di coerenza del Dipartimento, che non solo evita di assumere provvedimenti di censura nei confronti di quei dirigenti territoriali sordi a recepire le regole del buon senso prima ancora che quelle contrattuali, ma che pure si rende artefice di incomprensibili contraddizioni, negando a certune realtà locali diritti che vengono invece inspiegabilmente riconosciuti altrove. Tra le varie questioni ritiene che meriti una particolare attenzione quella del diritto al pasto e dei meccanismi di indennizzo sostitutivo e, a tal fine, trattandosi di una questione alla quale la categoria è particolarmente sensibile, il Direttivo invita la Segreteria nazionale a sollecitare l'Amministrazione centrale ad una puntuale ed uniforme applicazione di tali istituti contrattuali su tutta la periferia.

ESPRIME

Solidarietà e vicinanza ai popoli interessati da quello che si può definire un vero e proprio genocidio auspicando un intervento immediato della comunità internazionale affinché siano ristabiliti il rispetto dei diritti umani e le condizioni di democrazia per la vivibilità di quei territori avvertendo, altresì, preoccupazione per tali avvenimenti che interessano i paesi Nord Africani ritenendo necessario che la prospettiva di una massiccia emergenza migratoria debba essere affrontata non solo come esclusivo problema di Polizia, ed in quanto tale fatto gravare sulle sole spalle delle Forze di Polizia, per le quali chiede un immediato necessario e straordinario stanziamento di risorse aggiuntive per sostenere la loro opera, bensì come emergenza umanitaria che va gestita attraverso il coinvolgimento ed il concorso di tutte le istituzioni locali, nazionali ed europee.

FA PROPRIE

le conclusioni del Segretario Generale che, facendo sintesi unitaria del proficuo e partecipato dibattito odierno, ha ribadito il totale massimo impegno del SIULP nel porre in essere, sia tutte le iniziative per tutelare i diritti degli uomini e delle donne in uniforme, riaffermando innanzi tutto che la loro specificità deve essere in positivo e non in negativo, come nei fatti quotidianamente dimostra l'attuale Governo, il giusto riconoscimento per tutti coloro che quotidianamente si sacrificano per garantire la sicurezza, la legalità e la democrazia del nostro Paese, sia nell'espletare la fase congressuale, quale momento di bilancio, verifica e rilancio dell'attività dell'organizzazione a tutela dei poliziotti e della sicurezza di questo Paese.

RIAFFERMA

e difende l'unità dell'Italia, i valori democratici e irrinunciabili contenuti nella nostra Costituzione, riconfermando, sia la propria adesione alle celebrazioni del 17 marzo p.v. quale obbligo morale e civile di ogni italiano che crede e difende la democrazia di questo Paese, sia riconfermando, anche a prezzo del massimo sacrificio che ogni servitore dello Stato mette in conto nel giurare fedeltà alla Repubblica, che i poliziotti continueranno a difendere strenuamente i valori fondanti della nostra democrazia a prescindere dai colori politici e dalle maggioranze che di volta in volta si alterneranno al Governo riferendosi, quale massimo garante e incontrastato rappresentante della nostra Costituzione e del nostro Paese al Signor Presidente della Repubblica.

Roma, 24 febbraio 2011

APPROVATO ALL'UNANIMITA'

Solidarietà per il piccolo Nicola



Il SIULP, insieme al cartello dei sindacati, ha aderito alla sottoscrizione a favore del piccolo Nicola affetto da una gravissima patologia per la quale necessita di un intervento negli Stati Uniti (Baltimora).

Cari colleghi, basta che ognuno di noi (visto che siamo circa 100mila) rinunci a due caffè (2 euro) per dare al piccolo Nicola la speranza della vita.

Siamo certi che nessuno farà mancare il proprio sostegno.

Sul nostro sito, all'indirizzo www.siulp.it trovate tutti i particolari per effettuare la donazione

Immigrazione: SIULP Polizia di Stato professionale e punto di riferimento irrinunciabile. Governo disattento e tiranno nei confronti dei servitori dello Stato
Dichiarazioni del Segretario generale Felice Romano

Nonostante la perseveranza del Governo nel trascurare la Polizia di Stato e tutti gli uomini e le donne in uniforme del Comparto Sicurezza e Difesa, atteso che ad oggi non ha onorato nessuno degli impegni assunti con i poliziotti anche in relazione alla specificità riconosciuta solo in modo apodittico attraverso una legge ad hoc, i poliziotti stanno dando l'ennesima prova di professionalità, senso del dovere e dello Stato e affidabilità di fronte alle gravissime problematiche che investono l'ordine e la sicurezza pubblica del nostro Paese quale può essere definita l'attuale situazione degli sbarchi di cittadini stranieri, che senza ombra di dubbio, ha assunto una proporzione epocale.

Ad affermarlo Felice Romano, segretario generale del SIULP che, nel ringraziare i colleghi impegnati a fronteggiare la drammaticità dell'arrivo delle migliaia e migliaia di cittadini extracomunitari sulle nostre coste, sottolinea come ancora una volta, mentre la politica è indaffarata a "chiacchierare" su come affrontare una così drammatica situazione, sui poliziotti e sulle forze dell'ordine si scarica il totale impatto di questa migrazione epocale.

I poliziotti, sebbene arrabbiati per il maltrattamento che il Governo sta a loro riservando sino ad oggi, come sempre, non hanno battuto ciglio e si sono prodigati per affrontare, gestire e in molte occasioni anche assistere, a proprie spese e rinunciando spesso anche al proprio sacchetto viveri, i malcapitati che intravedono nel nostro Paese un'opportunità di riscatto umano e sociale dalle tristi condizioni dalle quali provengono.

Mi auguro, continua Romano, che questo ennesimo sacrificio degli uomini e delle donne in divisa sia da sprono al Governo affinché, con uno scatto d'orgoglio, riveda la propria azione e cominci concretamente a mantenere gli impegni assunti con tutti gli appartenenti al Comparto Sicurezza e Difesa.

Così come si auspica che, chiosa Romano prendendo spunto dall'ipotesi di protocollo che dovrà essere chiuso a Modena, i futuri patti per la sicurezza che il Ministro Maroni andrà a sottoscrivere siano finalizzati, nell'ottica dell'accoglienza e di un'equa distribuzione su tutto il territorio nazionale delle problematiche che comporta la gestione di una così delicata questione, ad individuare almeno in ogni regione i luoghi ove aprire i centri di permanenza, che garantiscano la dignità delle persone che dovranno ospitare, piuttosto che dare spazio a principi di destrutturazione del modello di sicurezza previsto dalla Legge di riforma della polizia che mortifica, per non dire oltraggia, l'alta professionalità e la responsabilità sinora dimostrata dai Questori della Repubblica in qualità di Autorità di pubblica sicurezza tecnica in sede provinciale.

Roma, 16 febbraio 2011



Sportello Siulp: consulenza *on line*

Gli esperti Adiconsum sono a vostra disposizione per informarvi ed assistervi. Il servizio *on line* garantisce riservatezza, rapidità di risposta e completezza dell'informazione. Il servizio è gratuito ed è riservato esclusivamente agli iscritti SIULP
Sul sito www.siulp.it

Il salario accessorio e la sua pensionabilità la maggiorazione del 18%

La disposizione di cui all'articolo 43 (*base pensionabile personale Civile*) e 53 (*base pensionabile personale militare*) del D.P.R. n. 1092/1973, così come sostituito dall'articolo 15 (per il personale civile) e 16 (per il personale militare) della legge 29 aprile 1976, n. 177, stabilisce, ai fini della determinazione della misura del trattamento di quiescenza, un aumento del 18 % della base pensionabile.

Tale norma di legge scaturì dal fatto che, per detto personale, non esisteva la possibilità di percepire "**salario accessorio pensionabile**", contrariamente a quanto avveniva, invece, per altre categorie di dipendenti.

La maggiorazione virtuale del 18%, pertanto, sopperiva a tale carenza, permettendo, all'atto pratico, di poter percepire una pensione maggiorata rispetto al calcolo effettuabile sulla base dell'ultima retribuzione effettivamente percepita, tramite un "bonus" di salario accessorio virtuale garantito a tutti (**il 18%**).

All'epoca non fu previsto alcun onere a carico dei dipendenti statali al fine di poter beneficiare di tale maggiorazione: ciò significa che non fu imposta alcuna maggiorazione delle trattenute previdenziali.

La legge 23.12.1994 n 724 (Legge finanziaria del 1995), all'art.15, commi 1 e 2, stabilì, invece, che, a decorrere dal 1° gennaio 1995, anche la maggiorazione del 18% sarebbe stata assoggettata alla trattenuta in "conto tesoro" (attualmente pari all'8,75% e versata dal 1° gennaio 1996 all'INPDAP) relativa alla costituzione della futura previdenza (pensione).

Pertanto, per tutto il 1995, la trattenuta previdenziale fu applicata mensilmente al 118% (e non al 100%) della retribuzione tabellare (**esclusa l'IIS di cui alla legge 27 maggio 1959, n.324**).

Ciò nel contesto di un "risanamento" della finanza pubblica, che pertanto non poteva più permettersi la maggiorazione in parola senza alcun onere per i beneficiari.

Con la legge 8.8.1995 n. 335 (riforma del sistema previdenziale), all'art. 2, commi 9 e 10, è stato sancito un importante principio: **anche per i dipendenti dello Stato tutte le retribuzioni accessorie, comunque definite, diventano pensionabili a decorrere dal 1° gennaio 1996**, e quindi soggette alla trattenuta previdenziale dell'8,75%. (retributivo) dell'8,80% (contributivo o misto)

A questo punto la legge 335/95 avrebbe potuto prevedere, ma non lo ha fatto, l'abolizione della maggiorazione del 18%, essendo tale maggiorazione scaturita in un contesto nel quale non era previsto reale salario accessorio pensionabile.

La legge 335/95 ha quindi mantenuto anche la maggiorazione virtuale del 18%, che si "affianca" alla reale retribuzione accessoria ora pensionabile.

Quanto sopra comporta una difficoltà nel determinare l'esatto ammontare delle trattenute previdenziali.

In pratica si deve effettuare un conguaglio annuale sulla base del reale salario accessorio percepito, in quanto non si può, in corso d'anno, quantificare l'ammontare definitivo del salario accessorio che si percepirà dal 1 gennaio al 31 dicembre.

E' per questo che dal 1° gennaio 1996 la trattenuta dell'8,75% viene applicata mensilmente al 100% della retribuzione tabellare (e non più, come era stato per il 1995, al 118%), fatto salvo il conguaglio annuale che viene effettuato a decorrere dal mese di febbraio del successivo anno.

Pertanto, in sede di conguaglio, si deve determinare quanto salario accessorio è stato corrisposto nel corso del precedente anno finanziario e su cui è stata effettuata la trattenuta dell'8,75%. (retributivo) oppure dell'8.80% (contributivo o misto)

Si deve, poi, confrontare tale salario con la maggiorazione virtuale del 18%:

1. **se questa è maggiore del salario accessorio percepito non si ha nessun ulteriore beneficio in ordine alla base pensionabile ma si avrà comunque un beneficio in ordine al conguaglio delle ritenute previdenziali che sarà minore;**
2. **se, di contro, il salario accessorio fosse stato superiore alla maggiorazione del 18%, la parte eccedente produrrà anche un beneficio rispetto alla base pensionabile e non dovrà essere effettuato nessun conguaglio delle ritenute previdenziali.**

Si precisa che nel salario accessorio, ad esempio, sono comprese le seguenti voci:

- **Indennità di compensazione (art. 16 c. 3 DPR 164/2002 e succ.ve modificazioni)**
- **Indennità di servizio notturno (art. 6 DPR 147/1990 e succ.ve modificazioni)**
- **Indennità di servizio festivo (art. 5 legge 715/1978 e succ.ve modificazioni)**
- **Compenso lavoro straordinario (art. 5 DPR 150/1987 e succ.ve modificazioni)**
- **Indennità di ordine pubblico (art. 10 c. 1 - DPR 147/1990 e succ.ve modificazioni)**
- **Indennità di missione (art. 8 DPR 147/1990 e succ.ve modificazioni).**
- **Indennità di trasferimento (art. 1 legge 86/2001 e succ.ve modificazioni)**
- **Fondo per l'efficienza dei servizi istituzionali (reperibilità - cambio turno - servizi resi in alta montagna - produttività collettiva - art. 14 DPR 254/1999 e succ.ve modificazioni)**
- **Indennità di specialità (autostradale - scalo - postale)**

In ultima analisi lo Stato garantisce un salario accessorio virtuale, ai fini del futuro trattamento pensionistico, pari al 18% del tabellare lordo, per cui i salari accessori reali hanno incidenza sulle retribuzioni prese a riferimento, sempre per il futuro trattamento pensionistico, solamente per la parte eccedente quello virtuale e il conguaglio previdenziale sarà effettuato sul differenziale (se positivo) tra la maggiorazione virtuale e il salario accessorio effettivamente percepito nel corso di un anno solare.

Quindi è solamente in sede di conguaglio annuale (effettuato sulle retribuzione del mese di febbraio dell'anno successivo) che si potrà determinare l'effettivo importo della ritenuta previdenziale sulla maggiorazione virtuale della retribuzione tabellare.

Se da tale conguaglio risultasse quindi un "debito INPDAP 18%" previdenziale, questo viene rateizzato in 4 rate (da febbraio a maggio), fermo restando che, in caso di debiti di importo limitato, può recuperare il debito anche in un'unica soluzione.

Dal 1° gennaio 1998, occorre tenere conto dell'art 12 della legge 153/1969, come sostituito dall'art 6 del D.L.vo 314/1997, fermo restando che la retribuzione accessoria, in base all'art 2 commi 9 e 10 della legge 335/1995, va considerata per la parte eccedente l'importo della maggiorazione del 18% di cui all'art. 15 o 16 della legge n. 177/1976

A Tutt'oggi la questione può essere riassunta come precedentemente specificato:

Considerato che dal 01 gennaio 1996 " tutte le voci stipendiali sono diventate pensionabili" **non modificando l'incremento di cui all'art 15 e 16 della legge 177/1976**, nel comparto Stato, queste "indennità accessorie" sono effettivamente pensionabili **per la parte eccedente** la quota di incremento (18%) che le "voci stipendiali classiche" subiscono.

Per i motivi su esposti il legislatore nell'emanare il D.L.vo dei parametri stipendiali escludeva l'IIS dalla maggiorazione del 18%, mentre teneva conto che la stessa indennità (IIS) venisse inclusa nella maggiorazione del 15% (**cd. Sei scatti paga**) previsti dall'art. 4 del D.L.vo 165/1997

Decreto Legislativo 30 maggio 2003, n. 193

"Sistema dei parametri stipendiali per il personale non dirigente delle Forze di polizia e delle Forze armate, a norma dell'articolo 7 della legge 29 marzo 2001, n.86"

L'articolo 3 comma 2 ; recita testualmente:

Il conglobamento dell'indennità integrativa speciale nello stipendio di cui al comma 1 non modifica la base di calcolo ai fini della base pensionabile di cui alla legge 29 aprile 1976, n. 177, e successive modificazioni, e dell'applicazione dell'articolo 2, comma 10, della legge 8 agosto 1995, n. 335, e non ha effetti diretti e indiretti sul trattamento complessivo fruito, in base alle vigenti disposizioni

ESEMPIO: concreto riferito all'anno finanziario 2010:

1. Ispettore Capo parametro Stipendiale 128,00 (DPR 16/04/2009 n. 51) stipendio mensile € 1.842,13 + Ria € 121,20 stipendio annuo lordo = €. 23.559,96 Scorporo IIS riferita alla qualifica rivestita pari a € 6.445,80 = € 17.114,16 maggiorazione del 18% = €. 3.080,54; con un salario accessorio di € 1.580,48;
2. ritenute previdenziali riferite alla maggiorazione = € 3.080,54 x 8,75% = € 269,54 (da pagare);
3. ritenute previdenziali riferite al salario accessorio = 1.580,48 x 8,75% = € 135,49 (già pagate);
4. per cui se il dipendente di tale esempio avesse percepito il solo salario accessorio , dovrà pagare, a conguaglio: € (269,54 - 135,49) = € 134,06 nel mese di gennaio del successivo anno finanziario;
5. ai soli fini pensionistici il suo stipendio è però di € (23.559,96 + 3.080,54) = € 26.640,5
6. se il dipendente dell'esempio avesse, invece, percepito un salario accessorio complessivo di € 3.596,35 oltre a non dovere pagare alcun conguaglio, avrebbe un ulteriore beneficio sulla base pensionabile pari ad € 3.596,35 - 3.080,54 = € 515,81 per quel determinato anno.
7. La base pensionabile pertanto sarebbe di € (23.559,96 + 3.596,35) = € 27.156,31, oppure: stipendio (23.559,96 €) + maggiorazione del 18% (3.080,54 €) + parte eccedente il 18% del salario accessorio (€ 515,81) = € 27.156,31.-

La maggiorazione del 18% è da intendersi come un salario accessorio minimo virtuale utile esclusivamente al calcolo della pensione, ed incide indistintamente sui tre sistemi attualmente in vigore , retributivo, misto e contributivo. (Quota A - Quota B - Quota C)

Mentre il salario accessorio reale, incide solamente , al calcolo della pensione relativamente alla Quota B (retributivo media degli ultimi 10 anni) e alla Quota C (contributivo dal 1996 in poi).

Per quanto concerne invece la "buonuscita" il salario accessorio non è soggetto, alla specifica ritenuta INPDAP (del 2%) con la quale viene costituito il fondo per l'erogazione del futuro trattamento di buonuscita.



Servizio di consulenza online per tutti gli iscritti

Attraverso lo sportello è possibile chiedere chiarimenti relativi alle problematiche previdenziali e tutto ciò che riguarda la busta paga.

Un nostro esperto nella materia risponderà, in tempi brevi, a tutte le vostre domande.

sul nostro sito

www.siulp.it

Fondo per l'efficienza dei servizi istituzionali per l'anno 2010

Presso il Dipartimento della P.S. si è svolto il previsto incontro tra tutte le OO.SS. ed una delegazione dell'Amministrazione, presieduta dal Direttore dell'Ufficio Relazioni Sindacali Dr. De Rosa, per la definizione dell'Accordo per l'utilizzazione delle risorse previste dal Fondo per l'Efficienza dei Servizi Istituzionali relativo all'anno 2010.

L'incontro è stato sollecitato dalle OO.SS. del cartello con lettera del 2 febbraio u.s., a seguito della bozza di circolare relativa alla distribuzione dei fondi residui degli anni 2008 e 2009. Con detta lettera le OO.SS. del cartello avevano richiesto di avviare congiuntamente le procedure per la distribuzione dei fondi residui degli anni 2008 e 2009 e quelle per la definizione del Fondo 2010. Richiesta accolta dall'Amministrazione e concretizzatasi con la convocazione odierna.

Le risorse residue degli anni 2008 e 2009 sono destinate, così come previsto nei due accordi, alla integrazione del compenso dell'indennità di valorizzazione delle funzioni di polizia. Nello specifico le risorse residue disponibili ammontano ad € 457.716,67 per il 2008 e ad € 6.131.621,86 per il 2009. Sulla base di tali risorse il compenso dell'indennità di valorizzazione delle funzioni di polizia verrebbe remunerato agli aventi diritto nella misura di € 0,365 mensile per il 2008 (€ 4,20 annuo) e di € 4,94 mensile per il 2009 (€ 59,28 annuo).

Le risorse a disposizione del Fondo 2010 ammontano ad € 114.534.463,00 (lo scorso anno erano circa 112)

Nel corso dell'incontro si è convenuto che nei prossimi giorni l'Amministrazione avvierà le procedure per la raccolta dei dati relativi al 2010 e successivamente ci sarà un nuovo incontro per la definizione e quantificazione unitaria delle singole voci economiche e per la complessiva ripartizione delle risorse disponibili.

Le procedure, così come riferito dall'Amministrazione, dovrebbero concludersi entro 30 giorni, mentre le risorse dovrebbero essere disponibili nel mese di aprile.

Il cartello delle OO.SS. ha richiesto di poter accelerare le procedure al fine di riuscire a sottoscrivere l'accordo in tempi brevi.

La sottoscrizione dell'accordo per il Fondo Efficienza Servizi Istituzionali relativo all'anno 2010 dovrebbe, quindi, avvenire entro il mese di aprile ed il pagamento delle spettanze immediatamente e, comunque, entro il primo semestre dell'anno.

Fondo unico per l'efficienza dei servizi istituzionali anno 2010 Rilevazione e segnalazione dati.

Con circolare 333-G/2584.4.9.10/1 il Dipartimento ha avviato la procedura per l'acquisizione dei dati relativi alle fattispecie renumerabili riferiti all'anno 2010. Nel dettaglio sono:

- reperibilità;
- cambio turno;
- servizi resi in alta montagna;
- cambio turno forfetario reparti mobili;
- reperibilità, n. 60 turni annui;
- cambio turno, nr. 48 annui.

Nella sezione circolari del nostro sito www.siulp.it è consultabile il documento integrale



MOLTI HOBBY POCHI INTERESSI

FINANZIAMO DIPENDENTI STATALI, PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI

CESSIONE DEL QUINTO PRESTITO CON DELEGA



L'unica società
FINANZIARIA
IN CONVENZIONE CON **SIULP**

Abbiamo stipulato con il SIULP una convenzione al fine di offrire agli iscritti prodotti finanziari a condizioni estremamente competitive rispetto agli altri operatori presenti sul mercato.

RATA €	120 MESI • TAN 4,85%	
	NETTO RICAVO €	TAE %
Es1 94,00	8.000	7,52
Es2 188,00	16.000	7,52
Es3 258,00	22.000	7,47

* Gli importi indicati negli esempi hanno valore puramente esemplificativo, si riferiscono al prodotto cessione del quinto e prestito con delega per un dipendente statale di 30 anni di età e 10 di servizio al momento della richiesta e sono comprensivi degli oneri assicurativi (offerta valida fino al 30/04/11). Il tasso di interesse è fisso per tutta la durata del finanziamento e l'importo della rata non potrà essere superiore ad un quinto dello stipendio del richiedente, valutato al netto delle ritenute. L'importo complessivo restituito dal cliente allo scadere dell'ultima rata è determinabile moltiplicando la rata mensile per la durata del finanziamento. (Es1: 94x120=11.280 - Es2: 188x120=22.560 - Es3: 258x120=30.960). Gli esempi sono riferiti al prodotto Family Credit Network SpA.



DIREZIONE GENERALE ROMA Via A. Pacinotti, 73/81 - 00146 ROMA • Tel. 06 55381111

I NOSTRI AGENTI A: Roma, Milano, Treviso, Trieste, Verona, Pordenone, Belluno, Como, Pavia, Firenze, Pomezia, Chieti, Napoli, Bari, Taranto, Lecce, Cosenza, Catanzaro, Sassari, Cagliari, Palermo, Marsala, Messina.

Eurocqs S.p.A. iscritta all'Elenco Generale degli Intermediari operanti nel settore finanziario, previsto dall'articolo 106 e seguenti del T.U.B al n.37323. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali, per la Polizza Assicurativa o per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento ai Fogli informativi disponibili presso le filiali e agenzie di Eurocqs SpA o sul sito internet www.eurocqs.it. A richiesta verrà consegnata una copia del contratto completo in ogni sua parte e del foglio informativo per la valutazione del contenuto prima della stipula. Eurocqs SpA, nel collocamento di alcuni prodotti (Cessioni del quinto, Prestito con delega di pagamento e Prestiti personali), presso la clientela, opera in qualità di intermediario di altre banche e/o intermediari finanziari (FamilyCreditNetwork SpA, Futuro SpA, Unifin SpA, Ktesios SpA), questi sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali e si riservano la valutazione dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento.